

## Cause civili a Chiavari, il Tar dice di no

Scritto da Simone Rosellini

Giovedì 14 Novembre 2013 17:23 - Ultimo aggiornamento Giovedì 14 Novembre 2013 17:24

---

La buona notizia delle ultime ore, per i sostenitori del mantenimento di un tribunale a Chiavari, rimane il via libera della Cassazione al referendum per l'abolizione di tutta la riforma Fornero. Ci si ferma lì, perché, invece, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Chiavari ha perso, oggi, il primo round al Tar di Genova

, nel proprio ricorso contro il Ministero della Giustizia ed il Tribunale di Genova, per un aspetto specifico della chiusura. Gli avvocati chiavaresi chiedono, infatti, l'annullamento dell'efficacia del provvedimento con il quale il Presidente del Tribunale di Genova aveva deciso di non costituire alcun presidio presso il Tribunale di Chiavari per lo smaltimento delle pendenze civili e di lavoro, nonostante questa possibilità fosse prevista dal famoso decreto emanato dal ministro Cancellieri lo scorso 13 settembre, per Chiavari e per altre sette giurisdizioni italiane, tra cui Sanremo. La causa parte decisamente male, perché il Tar ha respinto la preventiva richiesta di sospensione del provvedimento, non aderendo alla tesi, sostenuta nel ricorso, che contestava l'autonoma valutazione lasciata al Presidente del Tribunale accorpante. Quindi, anche le cause civili continueranno, adesso, ad essere dibattute a Genova, sino a nuovi, eventuali, sconvolgimenti, per via politica o attraverso un futuro referendum. Intanto, sempre in tema Tribunale di Chiavari, il consigliere regionale del Pdl Marco Melgrati, già promotore della richiesta di referendum passata in consiglio, ha scritto al Presidente, Claudio Burlando, invitandolo a portare la questione dei tribunali presso la Conferenza Stato-Regioni, perché questa faccia pressione sul Governo, per arrivare ad una revisione del provvedimento di chiusura dei tribunali minori, evitando il ricorso al referendum.